

Padova

Eventi



GLI APPUNTAMENTI

Visita romantica ad Arqua Petrarca: caccia alla poesia degli innamorati
Apertura serale alla Torre di Malta, consegna delle chiavette a Monselice



Mercoledì 14 Febbraio 2018
www.gazzettino.it

«Prima volta da protagonista nella mia città, un'emozione»

► Margherita Mannino stasera al cinema Lux: anteprima di "Lovers"

L'INTERVISTA

Anteprima padovana oggi, nel giorno di San Valentino, per il film "Lovers" al cinema Lux vicino a piazzale Santa Croce. Ai due spettacoli delle 18.30 e delle 21 sarà in sala, insieme al regista Matteo Vicino e alla collega Antonietta Bello, l'attrice padovana Margherita Mannino. «Sarà una forte emozione incontrare il pubblico di casa che assisterà alla mia prima prova da protagonista sul grande schermo - confessa lei, nata a Padova nel 1985, con lau-

rea in Giurisprudenza ed esame di avvocatura superato, già apparsa al cinema in "Le leggi del desiderio" di Muccino, in tv nelle fiction "Don Matteo", "Di padre in figlia" e a teatro in "Giulio Cesare" e "La coscienza di Zeno". Vista la concomitanza con San Valentino sarà la serata giusta per parlare d'amore, di tradimento anche mentale e di relazione di coppia etero e non. Il mio personaggio è Giulia, che svolge diversi lavori come la proprietaria di libreria, la commessa arrivista, la titolare sposata di un negozio coinvolta in quattro storie simmetriche ambientate in luoghi diversi con gli altri attori del cast tra i quali Primo Reggiani e Ivano Marescotti».

La commedia ha già vinto vinto nel 2017 come miglior film al Festival Internazionale di Li-



STUDENTESSA AL FERMI, ALLIEVA DI TERRANI ALL'ACCADEMIA, RUOLI IN TV E A TEATRO: ORA IL VERO DEBUTTO SUL GRANDE SCHERMO

sbona ed al Crystal Palace London International Film Festival, ha ottenuto la miglior regia al Fort Lauderdale International Film Festival. Miracoli dell'amore?

«Per me l'amore governa il mondo. È il motivo per cui a un certo punto scopri un universo sconvolgente dentro di te. Io mi sono innamorata poche volte e lo sono ancora, anzi spero che lui riesca a raggiungermi per la proiezione. Questa commedia è un po' agrodolce, e c'è un po' di tutto, il romanticismo, l'illusione, la delusione, i sogni che vengono infranti dalla dura realtà».

Un aneddoto dal set?

«Ricordo che mi facevano vestire pesante quando era caldo e viceversa. E poi un episodio divertente con le lattine al posto dei lucchetti che si vedrà anche nel

film».

C'è qualche scena osè che la riguarda?

«Niente nudo, al massimo mi si vedrà in intimo».

Il suo primo amore resta il teatro?

«Essendomi formata qui a Padova all'Accademia Palcoscenico e facendo parte della compagnia dello Stabile del Veneto considero anche un po' mio il palco del Verdi dove quest'anno abbiamo inaugurato la stagione con "Le baruffe chiozzotte", pièce in cui tornerò a recitare nei teatri italiani alla ripresa della tournée».

Un'attrice e un regista che le piacciono?

«Sonia Bergamasco e Sergio Castellitto o Marco Bellochio, ma non mi dispiacerebbe girare sul territorio con registi padovani come Segre o Rossetto. Il mio so-

gno sarebbe tornare di nuovo davanti alla camera da presa per Sam Mendes, come quando mi ha diretto qualche anno fa in uno spot istituzionale della Telecom».

Cosa ricorda volentieri di Padova quando è in giro sul set?

«Oltre all'immane spritz, la passeggiata in Prato della Valle che facevo due volte al giorno per andare al Liceo Fermi: con qualsiasi condizione meteorologica, ogni volta era come se fosse la prima».

Ha mai girato a Padova?

«A parte qualche corto in zona, nella fiction "Di padre in figlio" in cui impersonavo l'irrequieta studentessa coinquilina di Cristiana Capotondi. Abbiamo girato alcune scene di manifestazioni al San Gaetano».

Paolo Braghetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA